Anno XII N. 17 | Udine, Lunedì 21 gennaio 1889. | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 25. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La vita di Gesù scritta da Bonghi

Su questo lavoro del Bonghi abbiamo l'altro giorno riportato il giudizio dell'*Osservatore Romano*. Non vi sarà alcuno il quale possa accusare chi si critica il lavoro per l'autore; il silenzio prudente, tenuto da tutti fin qua, è là più bella prova di imparzialità che si potesse dare. Fin dalla 3.a dispensa è certo che qualche appunto, e non lieve, s'avrebbe potuto scriverlo. Aver procrastinato fino ad oggi mostra e riflessione e certezza di giudizio.

Ora poi non v'è più da aspettare nè da illudersi.

Riportiamo la censura che ne fa la dotta ed autorevole *Civiltà Cattolica* nel suo ultimo fascicolo.

« .... Cominciate ad uscire le dispense, sulle prime il testo non zoppicava troppo, in materie di teologia e di dottrina dommatica; sebbene in ogni pagina trasparisse un cotal *umanesimo*, che della Vergine Beatissima, Madre divina del Verbo incarnato, e di questo Verbo di Dio fatto uomo, nulla o quasi tralucesse di celeste, di pio, di santo. Se non che con l'ottava dispensa gli spropositi son venuti in campo, e tali che si pigliano colle molle; e moverebbero a riso di compassione, se non facessero fremere di sdegno. Non vogliamo tutti apporli a malignità di mente; i più sono forse effetto d'ignoranza. Ma il Bonghi perchè si ostina egli sempre a scrivere di quello che non sa? Il *ne sutor ultra crepidam* dovea stargli presente, dato pure che si beccasse il cervello per trovare un'arte da far quattrini alle spalle dei semplici. Ma di questi errori, che riducono il Dio umanato, nella sua prima età, ad un volgare bambino, senza quei tesori di grazia, di scienza, di divinità onde parlano le sacre Carte, ora non vogliamo ragionare. Lo faremo un po' più tardi.

« Le incisioni poi sono quanto di più sconcio e triviale si possa immaginare. Le copertine le dicono *disegni dei migliori artisti*. Tutto sta a intendersi. Saranno i *migliori* tra i figuristi da dieci lire per tavola, che illustrano i romanzi dello Zola, o le pagine dei *Processi celebri*, tutti clientela degna della bottega di Edoardo Perino. E sì che le scuole classiche della pittura italiana, spagnuola, tedesca e olandese non scarseggiano di modelli, sui quali potersi ispirare un disegnatore dei misteri e fatti della vita del Signor Nostro Gesù Cristo!

« Che dire poi di quella infamia, contraria ad ogni verità storica, di mostrare alla dispensa 8.a, il divin fanciullo Gesù, che va al tempio, in una vergognosa nudità, quasi di schiavo; ripetuta più ignominiosamente alla dispensa 9.a, seduto per terra, in attitudine di un monello abissino di Massaua o di Keren? Anzi acciocchè al bestiale dell'arte andasse appaiato il ridicolo della parola, sotto l'incisione di Gesù fanciullo, che va al tempio in sembianze di schiavetto, è incastonata questa gemma di dicitura grammaticale, levata di peso dalla pagina 51 del testo: « Maria non volle mancare di andarvi (al tempio di Gerusalemme) ora che *gli* avrebbe tenuta compagnia anche il Figliuolo. »

L'egregio periodico conclude, avvisando i padri, le madri cristiane di famiglia, i maestri e quanti hanno cura di gioventù e di popolo, a rimuovere dalle loro case e scuole ed officine il libro del Bonghi; poichè così impediranno un gran male alla fede dei loro cari soggetti, e la diffusione di uno scandalo che è al tempo stesso offesa alla religione, al natural senso ed al buon gusto degli italiani.

IL CONFORTO DEL CONDANNATO

La *Severina*, fanatica direttrice di giornali comunisti e semi-petrolieri di Parigi, la quale non può certo essere sospettata di clericalismo, parlando de' sacerdoti che confortano i condannati a morte, in un lucido intervallo, ha dettata la seguente pagina:

« Nella sala di preparazione gli aiutanti del carnefice tagliano al paziente i capelli sulla nuca ed il colletto della camicia.

« Il sacerdote gli sta vicino, pallido egli pure, stringendo il crocifisso, come un soldato stringe l'arma sua. L'ufficio suo è così bello, così superiore a' giudizi terreni così magnificamente sovrumano, che non ricordo sia mai stato fatto insulto a quest'ultimo amico del condannato. Quell'anima di missionario conviene che sia fornita di tanta dolcezza, di tanta pazienza, di tanta rassegnazione, di tanta misericordia, che un essere non sostenuto da fede profonda, sarebbe incapace di compiere quel ministero, di seguire fino alla fine quella dolorosa via del Calvario.

« Egli ha scelto l'ufficio suo, ha tracciato l'itinerario della sua vita. Egli è un uomo onesto ed ha scelto a compagni il rifiuto delle galere e delle bettole, i ladri ad unghie adunche, gli innumerevoli mezzani, gli assassini che danno fetore di sangue. La società gli invia gli avviliti, la feccia delle città e delle campagne, coloro sul collo dei quali posò la mano del gendarme, coloro che la spada della legge ha colpito. Il sacerdote sul limitare della prigione, colle braccia aperte a mo' di quelle madonnine che un tempo si ponevano sulle porte degli asili di rifugio, li riceve dolente cariatide di suprema pietà.

« Giungono colà in folla per essere deportati, o per essere tratti al patibolo. Egli mostra per tutti lo stesso slancio di compassione, a tutti offre la commovente ospitalità del suo cuore di cristiano. I più lo insultano, molti lo deridono, alcuni soltanto lo ascoltano. Nè i loro delitti, nè la pena incorsa li ha spinti fuori dell'umanità. Sono bugiardi, vigliacchi, vili ed ingrati, ma infine, sono ancora uomini. Talvolta se ne incontra uno che è sincero. Per la sincerità di questo solo il sacerdote affronta le villanie di tutti gli altri, il contatto del vizio, e l'atroce scena del patibolo. Colle mani tropide stringe le mani scellerate che si sono strette attorno al collo d'un vecchio o d'una donna per soffocarli, e stringe quelle dita ministre di delitto, col fare umile del fanciullo. Quella voce medesima che suonò fino a quel punto bestemmia e minaccia, ripete parola per parola il *Pater* e l'angelica *Ave....* Si vede il sacerdote ascendere frettoloso per la via delle Roquette (prigione de' condannati a morte) colle calzature grossolane ed un grosso ombrello, che ha più di uno spiraglio verso del cielo.

« Si ferma tutto molle d'acqua, inzaccherato di fango, presso alla buona donna, che se ne sta nell'andito d'ingresso, accoccolata accanto ad una cesta d'aranci, di ciambelle e di caramelle, che essa vende ai soldati di guardia. Il sacerdote chiede: Datemi una ciambella. — Eccola, signor curato. E' sempre dunque goloso? Ed! sì, un pochetto — Nasconde egli il piccolo dolciume sotto al mantello perchè la pioggia non lo ammolli e corre frettoloso dal *suo figliuolo*, quello cioè che il ferro del carnefice gli ucciderà la domane. Oh! bra' uomo! Oh! umile sacerdote! Che tutte le benedizioni del cielo piovano sopra di te per quel regaluccio di un soldo! Ad ogni esecuzione capitale il sacerdote è presente, soffrendo mille morti, eppure fedele al posto suo; sia che il condannato ascolti le esortazioni, sia che le respinga, sia anche che gli erutti nell'orecchio tutto il vocabolario delle galere. Sì, quegli uomini che la società respinge, che la giustizia condanna, che gli amici rinnegano, che le famiglie il più delle volte abbandonano per non dividerne l'infamia, ai quali nulla più rimane, e che non tengono più alla vita se non per la prossima loro morte,

---

3 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Avete mai visto quelle robuste teste di convenzionisti dei tempi di Cromwel? Quasi si ammirano, eppure respingono energicamente ogni simpatia. Dalla radice dei capelli fino alle sopracciglia, la testa di Giorgio Leslie era modellata a quel modo, ma al disotto era tutt'altro. La linea stessa delle sopracciglia, ben marcata, formava una curva così pura che la si sarebbe potuta collocare al disopra dell'occhio limpido di un fanciullo. I suoi occhi erano grandi, un po' troppo incavati, ma erano tagliati a perfezione e custodivano dentro sè stessi il loro raggio.

I domatori di serpenti sono dotati di questa pupilla profonda e tranquilla.

Sotto gli occhi le pomette delle guancie sporgevano; il naso dritto, che avresti detto scolpito da uno scalpello greco, rialzava leggermente le sue narici; la bocca piccola e bruscamente disegnata, il labbro inferiore sporgente e il mento pure, davano a tutta quella fisonomia un carattere di valore e di volontà indomabile.

Senza dubbio la bella Elena non aveva esaminato tutto ciò minutamente come noi. La sua impressione era stata questa: « Come è possibile che due uomini, tutti due alti, giovani e belli, possano essere così differenti fra loro d'aspetto, come il visconte Enrico de Villiers e Giorgio Leslie? »

Ella aveva fatto questa interrogazione a sè medesima, ascoltando il valtzer di Weber.

Dopo il valtzer nel salotto si erano battute le mani, ed era giusto. Le mani di Elena erano rimaste oziose, non ostante il dovere di una padrona di casa, che Elena certo conosceva meglio di ogni altro.

Quando Leslie, goffo e imbarazzato innanzi ai complimenti che tutti gli facevano, aveva balbettato: « Io m'occupava di musica in altri tempi... ma è un pezzo; » Elena non aveva visto in quella risposta che una volgare astuzia di vanità. E disse fra sè:

— È un artista!

Parola crudele e che non ci fa sapere affatto a chi pensava quella cara Elena nella solitudine della sala, abbandonata dai ballerini.

Ella pensò a lungo. Un improvviso rumore che udì nel salotto la svegliò di soprassalto.

— Ah! perbacco! dicevano, questa è troppo grossa.

— I viaggiatori hanno dei privilegi, soggiungevano altri, ma non bisogna abusarne!

E risate generali, e tutti parlavano in una volta.

Elena si era svegliata dal suo sogno, ma appena sentiva quel chiasso e rimaneva sul divano immobile e come colpita dallo stupore. Alzando la testa, si era accorta del vuoto che era attorno a lei, nel tempo stesso che scorgeva Giorgio fisso a guardarla.

Elena si sentì stringere il cuore, senza saperne il perchè. Ne ebbe paura e impallidì. Giorgio Leslie invece arrossì e le tolse gli occhi di dosso.

Giorgio era in piedi, proprio in faccia ad Elena e si appoggiava allo stipite della porta che dalla sala dava nel salotto.

In capo ad alcuni minuti Elena si alzò confusa ed irritata dal suo spavento. Un vivo rossore surrogò il pallore delle sue guancie, quando essa capì che le toccava passare vicino a Giorgio per andare da sua madre. Giorgio non guardava più dalla sua parte, si vedeva però che se ne era accorto, perchè si inchinò volgendosi per metà, con tutta la goffaggine di un collegiale, e si perdè subito nella folla degli ascoltatori del visconte.

Elena si slanciò verso sua madre che non aveva notato affatto la sua assenza.

— Mia bella cugina, disse Enrico de Villiers nel vederla, sarei curioso di sapere se voi dividete l'incredulità generale.

Elena capì che sarebbe stato troppo lungo spiegare che ella non aveva ascoltato il racconto del visconte e il perchè.

— Quando, cugino mio, la mamma mi ha permesso di leggere certi romanzi di viaggi e di avventure copiati da Robinson Crosuè, rispose ella, mi sono tanto divertita, che non ho mai pensato a cercare se tutte quelle belle cose siano vere o inventate.

Il visconte salutò, e Giorgio Leslie si era accostato alla caminiera. Al suono della voce di Elena cambiò di colore, come se improvvisamente fosse stato assalito da un ricordo.

— Io passerei tutta la vita ad ascoltare mio cugino, disse la marchesa di Boistrudan con convinzione; queste sono cose non mai vedute.

— Se il signor de Villiers volesse pubblicarle, soggiunse un visconte che aveva dato in luce alcune poesie leggere in un giornale di signore, avrebbero un successo straordinario.

— Stravagante.

— A venti edizioni.

Enrico ebbe un sorriso d'orgoglio.

— Io non racconto i miei viaggi che agli amici, rispose egli. Scrivere è come ragionare col lettore. Io trovo il mondo dei lettori troppo misto per ragionare con lui, senza potere scegliere.

Nel dir ciò smise la posa d'oratore che aveva mantenuto fin lì e fece atto di sedersi. Un movimento di disgusto corse di gruppo in gruppo.

— Lo vedete, cugino mio, gridò la marchesa; nessuno vi assolve.

— Un racconto, signor visconte, un racconto; chiesero due o tre voci di donna.

— Quando vi dico che ho visto e visto coi miei occhi, replicò de Villiers, voi gridate all'esagerazione e alla menzogna. Voi altri parigini, che non avete mai visto altro che le torri di San Sulpizio, o al più avete fatto una gita a Wiesbaden, o che andate ad assistere alla mietitura nelle vostre terre, siete naturalmente increduli...

(*Continua.*)

hanno per solo e vero amico il cappellano. Certo egli si industria di essere pure sacerdote. Ed è suo diritto. Ma non mancò mai alla sua missione di consolatore, quand'anche è piaciuto al condannato di non riconoscere in lui che il visitatore *laico*, il compagno de' suoi ultimi momenti, l'esecutore testamentario che gli concede la legge.

Egli rappresenta i genitori, assenti o defunti, le antiche tenerezze, gli affetti passati, egli incarna in sè nella terribile cerimonia dell'espiazione, la misericordia; ultima e sublime forma della cristiana fraternità! „

Convien pure dire che la verità abbia gran forza per dettare sentimenti simili a chi è così lontano dal sacerdote, dalla religione e da Dio.

IL CAMPO TRINCERATO DI NIZZA

Leggesi nella *France Militaire*:

La più grande attività regna nei cantieri della batteria del monte Picciavert a 680 metri d'altitudine, al confluente del Varo e della Tinea.

Quest'opera occupa una posizione strategica di prim'ordine, che le permetterà di completare il campo trincerato di Nizza, mentre sbarra, in pari tempo, le strade di invasione che vengono dal nord e, fra le altre, quella di Clons.

Una strada militare collega questa batteria colla carreggiabile che costeggia la dritta del Varo.

La batteria stessa incrocierà i suoi fuochi con quelli della batteria progettata alla Madonna d'Utelle, al confluente del Varo colla Vesubia.

I realisti francesi nella elezione del 27 p. v.

Ecco una dichiarazione fatta dai comitati realisti circa l'elezione del 27 corrente:

« Il Comitato radunato in Assemblea generale lunedì 14 gennaio 1889, è dolente di non poter annuire ai voti di molti realisti, desiderosi di prendere parte allo scrutinio, che si aprirà a Parigi il 27 gennaio.

« Ad una data così vicina alle elezioni generali, non gli sembra possibile presentare ad essi un candidato per un'elezione parziale.

« Ma i realisti che compongono il Comitato, decisi a non abdicare, dinanzi ad alcuno, alle loro convinzioni ed alle loro speranze, partigiani della Monarchia, perchè sola può dare alla Francia un governo forte, che si servirà della sua forza per far rispettare i diritti dei cittadini e salvaguardare le pubbliche libertà, non possono fare una scelta fra le due candidature repubblicane che si trovano di fronte. Essi reputano che i comitati monarchici debbano serbare la più stretta neutralità. »

Pane Boulanger

Sui boulevard di Parigi e nei dintorni della Borsa, parecchi girovaghi vendevano, al prezzo di dieci centesimi, dei piccoli pani di lusso che essi chiamavano « pani boulangisti ».

I pani erano in apparenza molto appetitosi e ricoperti da un leggero strato di crema. Vi era collato sotto un cartellino colla scritta: *Question Boulanger — Ce qu'il nous promet; — cherchez ce qu'il nous donnera.*

La folla naturalmente curiosa ed attirata altresì dalla apparenza lusinghiera dei piccoli pani, si pigiava per comperarne.

Ma un grande disinganno era destinato ai compratori i quali, appena addentato il « pane boulangista », si accorgevano che era stato impastato col fieno.

Naturalmente, lo scherzo non garbava a tutti; ci furono molte lagnanze da parte dei compratori e la polizia dovette procedere all'arresto di alcuni girovaghi.

Riforma della legge comunale e provinciale

Per aderire al desiderio espressoci da parecchi nostri abbonati, pubblichiamo il testo della nuova legge comunale e provinciale, approvata dalla Camera e dal Senato, promulgata con R. Decreto 30 dicembre 1888.

Art. 1. — Sono approvate le seguenti modificazioni alla legge 20 marzo 1865, N. 2248, allegato *A*.

Art. 2. — Ogni Comune ha un Consiglio, una Giunta ed un Sindaco.

Deve inoltre avere un segretario ed un ufficio comunale.

Più Comuni di un medesimo circondario possono valersi dell'opera di un solo segretario: più Comuni contermini possono, con l'approvazione del prefetto, avere un solo ufficio, un solo archivio, e provvedere consorzialmente ad altri servizi ed altre spese obbligatorie.

Il segretario comunale nominato la prima volta dura in ufficio due anni; le conferme successive devono essere date almeno per sei anni. Egli non può essere licenziato prima del termine pel quale fu nominato, senza deliberazione motivata presa dal Consiglio comunale con l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri. Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla giunta provinciale amministrativa, e dalla decisione di questa, al Consiglio di Stato.

Art. 3. — E' abrogato l'articolo 250 della legge 20 marzo 1865, allegato *A* (1).

Le borgate o frazioni di Comune possono chiedere, per mezzo della maggioranza dei loro elettori, ed ottenere, in seguito al voto favorevole del consiglio provinciale, un decreto reale che le costituisca in Comune distinto, quante volte abbiano una popolazione non minore di 4000 abitanti, abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese comunali, e per circostanze locali siano naturalmente separate dal Comune, al quale appartengono, udito pure il voto del medesimo.

Eguale facoltà è concessa al capoluogo stesso d'un Comune che si trovi nelle condizioni suindicate, e quando le frazioni sue per circostanze locali siano naturalmente separate da esso, ed abbiano le condizioni per essere costituite in Comune distinto.

Per decreto reale può una borgata o frazione essere segregata da un Comune ed essere aggregata da un altro contermine, quando la dimanda sia fatta dalla maggioranza degli elettori residenti nella borgata o frazione, e concorra il voto favorevole, tanto del Comune cui intende aggregarsi, quanto del Consiglio provinciale, che sentirà previamente il parere del Consiglio del Comune, a cui la borgata o frazione appartiene.

Art. 4. — Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1.o di avere compiuto il 21 anno di età;

2.o di essere cittadino dello Stato e di godere dei diritti civili nel regno;

3.o di saper leggere e scrivere;

4.o di aver uno degli altri requisiti determinati negli articoli seguenti:

Art. 5. — Sono equiparati ai cittadini dello Stato per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo, i cittadini delle altre provincie italiane, quand'anche manchino della naturalità.

Sono elettori coloro che, in virtù della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, n. 999, trovansi inscritti nelle liste elettorali politiche e che potranno esservi inscritti in virtù dell'articolo 2 della legge istessa (2).

Gli elettori di cui al presente articolo possono esercitare il loro diritto solamente nel Comune dove hanno il domicilio civile.

Quando abbiano trasferito il loro domicilio o la loro residenza in altro Comune, e vi abbiano mantenuto l'uno e l'altra per lo spazio almeno di un anno, possono dopo questo termine, chiedere al Sindaco del Comune dove sono stabiliti, che ivi sia riconosciuto il loro domicilio agli effetti del presente articolo. A tale domanda deve essere unita la prova che il richiedente ha rinunziato al precedente domicilio con dichiarazione fatta al Sindaco del Comune che abbandona.

La domanda deve essere presentata prima della revisione annuale delle liste elettorali.

Art. 6. Sono elettori, quando abbiano le condizioni richieste al n. 1, 2 e 3 dell'art. 4, coloro che provino di pagare annualmente nel comune una contribuzione diretta di qualunque natura, ovvero che paghino l. 5 per tasse comunali di famiglia, di focatico, sul valore locativo, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e sulle rivendite.

Il padre analfabeta può delegare il censo al figlio per renderlo elettore.

Sono parimenti elettori:

1.o coloro che tengono a mezzadria o in affitto di qualunque specie, beni stabili colpiti da un'imposta diretta di qualsiasi natura, non minore di lire 15;

2.o coloro che pagano per la loro casa di abitazione e per gli opifici, magazzini o botteghe, od anche per la loro casa di abitazione ordinaria, una pigione annua non minore:

nei comuni che hanno meno di 1000 abitanti l. 20;

in quelli da 1000 a 2500 abitanti, di l. 50; — id. da 2500 a 10,000 abitanti, di l. 100; — id. da 10,000 a 50,000 abitanti, di l. 130; — id. da 50,000 a 150.000 abitanti, di l. 160; — id. superiori ai 150,000 abitanti, di l. 200;

Art. 7. — L'imposta pagata sopra titoli di rendita pubblica o pareggiata alla rendita pubblica dello Stato non viene computata nel censo, se non è intestata almeno da cinque anni a colui che domanda l'iscrizione nelle liste.

Per gli effetti di cui ai n. 1 e 4 dell'articolo precedente si richiede la data certa, che risulti da atti e contratti anteriori all'anno civile durante il quale la Giunta comunale forma o rivede le liste elettorali.

Art. 8. — I sott'ufficiali e soldati del regio esercito e della regia marina non possono esercitare il diritto elettorale finchè si trovino sotto le armi.

Questa disposizione si applica pure alle persone appartenenti a corpi organizzati per servizi dello Stato, delle Provincie e Comuni.

Nella formazione della lista elettorale si compilerà, con le norme e guarentigie sancite per la composizione delle liste stesse, un elenco degli elettori che si trovino nelle condizioni previste dal presente articolo.

Art. 9. — Per le elezioni dei consiglieri provinciali. l'esercizio del diritto elettorale compete all'elettore in un solo comune dello stesso mandamento o colla circoscrizione nella quale si nomina il consigliere provinciale, quand'anche trovisi inscritto nelle liste di più comuni.

Art. 10. — Sono eleggibili tutti gli elettori inscritti eccettuati:

gli ecclesiastici e i ministri dei culti che hanno giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno ordinariamente le veci, e i membri dei capitoli e delle collegiate;

i funzionari del governo che devono invigilare sull'amministrazione comunale, e gli impiegati dei loro uffici;

gli impiegati contabili ed amministrativi degli stabilimenti locali di carità e beneficenza;

coloro che ricevono uno stipendio o salario dal comune e dalle istituzioni che esso amministra o sussidia;

coloro che hanno il maneggio del denaro comunale o che non hanno reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione;

coloro che hanno lite vertente col comune;

coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse del comune, od in società ed imprese aventi scopo di lucro, sovvenute in qualsiasi modo dal comune medesimo.

Art. 11. — Oltre i casi previsti dall'articolo 26 (3) della legge 20 marzo 1865, allegato *A* non sono nè eleggibili:

a) i condannati per oziosità, vagabondaggio e mendicità finchè non abbiano ottenuto la riabilitazione.

(Continua)

ITALIA

Bergamo — *Uno scheletro trovato in una cucina* — A Carona, un contadino, nello scavare una buca nella cucina di sua casa, per riporvi le patate d'inverno, trovò uno scheletro umano ben conservato.

Non si sa come sia stato seppellito un uomo in quella località, e si crede perciò di un delitto avvenuto anni sono.

Firenze — *Per le porte di bronzo del Duomo* — Si è riunita la deputazione della facciata del Duomo e dopo una riverente commemorazione del presidente principe di Carignano si proponeva per acclamazione di sostituirlo col principe di Napoli, avendo il Re già annuito: e invitava i professori Passaglia e Cassioli a comporre in un disegno unico i loro progetti già approvati per le porte di bronzo.

Genova — *L'89 fa impazzire* — L'altr'ieri tale Alessandro Sirotti, di Modena, cameriere disoccupato, transitando in piazza Nuova, si diede a percuotere la signora Angela De Negri, che di là passava Alle grida della percossa, accorsero i passanti e poi le guardie, che arrestarono il forsennato. Quando fu in presenza dell'ispettore Muzioni, gli fu domandato il perchè delle sue escandescenze. Egli rispose essere giunto l'89. e che bisognava menar le mani.

In così dire si avventò contro l'Ispettore, tentando percuoterlo, ma fu trattenuto dai presenti. Poi, dietro consiglio del dottor Motta, che lo dichiarò pazzo, fu posto in una vettura e fatto accompagnare al Manicomio.

Padova — *Una rivoluzione in teatro.* — Scene disgustose sono accadute, giovedì sera, al teatro Verdi di Padova. — Si dava un *Don Sebastiano*. Malgrado le proteste clamorose del pubblico, l'impresa fece annunziare che si sarebbe fatto sgombrare la sala.

E il pubblico, che voleva la restituzione dei denari, insorse, e fece per invadere il palcoscenico. Allora intervennero le guardie e i carabinieri; ne nacque una zuffa, cui presero parte anche i coristi contro il pubblico. Questo si vendicò fracassando le poltrone i banchi, e anche le lastre di cristallo.

Le brutte scene continuarono in strada e alle 12 e un quarto andava fracassato l'ultimo fanale del teatro.

Torino — *Finalmente due che ringraziano le guardie* — Giovedì verso le 4. 3|4 pom. due artigiani alticci passando in via di Po, davanti l'Università, videro una grande quantità di studenti che uscivano da una riunione che avevano tenuta. Venne ad essi la stramba idea di ficcarvisi in mezzo e distribuire loro pugni senza motivo alcuno. Si può immaginare come gli studenti reagissero: più di cinquanta pugni alla volta cadevano sulle spalle ai due malcapitati, e volle fortuna che sopraggiungessero in buon punto alcune guardie municipali che non senza difficoltà, riuscirono a levarli da sotto quella grandinata in cui si erano volontariamente cacciati. — Li accompagnarono fino in via Vanchiglia, dove se ne andarono poi alle case loro, non essendo più inseguiti dagli studenti. Essi sono: Castellazzi Luigi d'anni 29, caffettiere e Marchiandi Giacinto d'anni 25, meccanico, che con infiniti ringraziamenti esternarono alle guardie, tutta la loro riconoscenza per averli salvati dal furore di quella valanga.

— *La fuga d'un banchiere.* — Telegrafano da Torino che il banchiere Mattia Vindroe cointeressato nella Banca Bianco e compagni, è fuggito lasciando un *deficit* non di uno ma di due milioni. La Banca accreditatissima dovette momentaneamente sospendere i pagamenti.

ESTERO

Belgio — *Ucciso da un elefante* — Si è, scrive il *Journal de Bruxelles*, in pieno Bruxelles, come se fossimo a Delhi, o nel deserto: un uomo è stato ucciso da un elefante! Ecco, come sono andate le cose: Lunedì, verso la mezza pomeridiana, gli elefanti del serraglio, stabilito al « boulevard Jamar » rientravano nella loro scuderia « Marché-aux-porcs ». Uno di essi si era posto a bere nell'abbeveratoio ivi presso, quando un monello ebbe la malaugurata idea di introdurre una mano nell'acqua dove l'enorme animale si dissetava. All'improvviso l'elefante, afferatolo con la proboscide, lo scagliò contro la colonna in bronzo dell'abbeveratoio. Il colpo fu così violento che il disgraziato fanciullo n'ebbe la testa recisa di netto!

Francia — *Anche Diderot se ne risente* — Racconta il « Gaulois » che è accaduto uno scompiglio perchè due affiggitori sono stati scoperti in flagrante tentativo di rivestimento della statua eretta a Diderot.

Essi avevano già coi loro pennelli coperto di colla il viso e la pancia di Diderot e si accingevano a sottrarlo all'ammirazione dei suoi posteri mediante un ben inteso sistema di incartamento, quando la folla si è fatta.

— Incollategli un manifesto sul naso! gridava uno.

— Ponetegli un paio di Boulanger per le tasche — strillava un altro.

I due incollatori sono stati tradotti innanzi al commissario di polizia sotto l'incolpazione di avere sorpreso la buona fede di Diderot per trascinarlo nelle agitazioni boulangeriste.

Inghilterra — *Al card. Maning* — Il *Weekly Register* pubblica la prima lista della sottoscrizione pel giubileo del cardinale Manning: fra i sottoscrittori vi figurano il Conte di Parigi, la duchessa di Newvcastle, monsignor arcivescovo di Castel (Irlanda), lord Ripon, lord Talbot ecc.

Questa prima lista raggiunge già la rilavante cifra di 50 mila lire, ed è noto che il cardinale Manning destina l'importo della sottoscrizione a pagare i debiti contratti per la cattedrale fatta costruire dall'illustre porporato.

Spagna — *Il Congresso di Madrid* — Venne pubblicato l'intiero programma sui lavori di cui si occuperà il Congresso Cattolico di Madrid.

È un programma vastissimo e che forma in certo modo una regola generale della vita cattolica nelle sue differenti fasi e una esposizione assai sintetica dei principii cristiani, entrando in tutti i particolari della vita politica e privata.

I cattolici spagnuoli hanno felicemente utilizzato i lavori dei cattolici di Francia e di Germania sullo stesso argomento.

Questo programma nella sua discussione non potrà a meno di dar luogo ad una importantissima serie di considerazioni su tutte le differenti questioni della vita religiosa.

Cose di Casa e Varietà

Orario per illuminazione pubblica

Ad assencondare i giusti voti del pubblico venne attivato il seguente nuovo orario dell'illuminazione pubblica per il mese di gennaio:

Dall' 1 al 10 da ore 5,10 p. a 6,45 ant.
» 11 » 21 » 5,20 » 6,40 »
» 22 » 26 » 5,30 » 6,30 »
» 27 » 31 » 5,40 » 6,20 »

L'orario vecchio era il seguente:

Dall' 1 al 10 da ore 5,15 p. a 5,45 ant.
» 11 » 20 » 5,30 » 5,30 »
» 21 » 31 » 5,45 » 5,15 »

E' necessario concludere che chi l'aveva dettato non era mattiniero.

Nuovo orario generale per la Rete Adriatica

La Direzione Generale delle Strade ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto di un nuovo orario generale da attivarsi sulle linee da essa esercitate.

Velocità di treni celeri in Austria

Il treno celere tra Vienna e Budapest fa 60 chilometri per ora tra Vienna e Brünn 58, tra Vienna e Praga 55, quello tra Vienna e Trieste è il più lento di tutti; esso percorre appena 40 chilometri all'ora.

Londra e la luce elettrica

Un progetto colossale andrà tra breve in atto, cioè l'illuminazione della immensa metropoli da un punto di partenza solo. La stazione centrale dovrà fornire nientemeno che ottocento mila lampade con luce elettrica, la quale verrà prodotta da quattro macchine, messe in moto ciascheduna da una forza di diecimila cavalli.

La centrale sarà alle sponde del Tamigi presso Greenvich, sette chilometri da Londra. Gli edifici si trovano quasi ad essere compiuti. Ogni edificio è largo in fronte 60 metri, 35 in altezza, i fianchi 30 metri. Ha due piani con 24 macchine a vapore ed uno spazio per raccogliere 4000 tonnelate di carbone, il quale sopra apposita via ferrata viene trasportato direttamente dalle navi.

Il filo che dovrà trasmettere la luce elettrica dalla centrale a Londra è di rame ed avrà uno spessore di 2 1|2 milimetri. Lo circonderà un isolatore di 12 milimetri di grossezza. Questo filo verrà collocato non sotto terra, ma lungo le molte vie ferrate che da mezzodì ed oriente entrano in Londra.

La compagnia azionista per tale opera colossale ha disposta una somma di un milione di lire sterline.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa N — elevata Francia occidentale e Russia ancora, abbastanza alta altrove — Arcangelo 751 — Brest 774 — Mosca 771 — Italia nelle 24 ore barom. notevolmente disceso specialmente a nord. Stamane cielo nuvoloso, nebbioso Italia sup. — generalmente sereno altrove — Venti di deboli a freschi. — Barometro 765 a 766 sul continente e Sicilia — 764 Sardegna — Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli intorno a levante — cielo nuvoloso, qualche nevicata estremo nord — qualche pioggia altrove.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

Leone XIII

Stupenda oleografia di cent. 50×60, da originale dell'esimio pittore Giuseppe Ugolini. Ritratto somigliantissimo da esposi nelle Chiese, Cappelle, Episcopi, Seminari, Collegi, Scuole, Parrocchie, Canoniche, Conventi, Monasteri ecc. — Per posta L. 5,50 — Per l'estero L. 6.

Chi si abbona all'*Eco del Pontificato* di Roma (L. 8 annue) riceve *gratis* la suddetta oleografia. Dirigersi all' *Eco del Pontificato*, Via Apollinare, N. 16, Roma.

Diario Sacro

Martedì 22 gennaio — ss. Vicenzo ed Anastasio mm.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 13 al 19 gennaio 1889

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	7
» morti »	1	»	1
Esposti »	—	»	1

Totale N. 13.

Morti a domicilio

Antonietta Pascolini di Luigi d'anni 5 e mesi 7 — Angela Scaini-Sebastianutti fu Antonio d'anni 63 casalinga — Remo Chiopris di Santo d'anni 8 scolaro — Gemma Francescato di Giuseppe di mesi 5 — Maria Venier-Mongardi fu Valentino di anni 45 birraia — Domenico Pittorito fu Innocente d'anni 64 possidente — Giovanni Merlini fu Francesco d'anni 69 confettiere — Giacoma Tessitori-Bisutti fu Giovanni d'anni 86 casalinga — Maria Molari-Geatti fu Antonio d'anni 63 agiata — Irma Brusadini fu Antonio d'anni 28 civile — Rosa Rumignani di Giorgio d'anni 26 setaiuola — Livia Ongaro d'anni 1 e mesi 7 — Teresa Zampino-Zoratti fu Valentino d'anni 81 contadina — Erminia Tomadini di Gio. Battista d'anni 2 — Pietro Pecile fu Pietro d'anni 44 bracciante — Cecilia Cossutti di Gio. Battista d'anni 11 scolara — Angelo Zaninotti fu Francesco d'anni 76 negoziante — Anna Pilutti-Filaferro fu Giacomo di anni 88 possidente — Leonardo Pitacco fu Domenico d'anni 77 orefice — Benvenuta Roiatti di Pier'Antonio d'anni 2.

Morti nell'ospitale civile

Luigia Ferigutti-De Marco fu Gio. Battista d'anni 39 contadina — Giuseppe Milan fu Sante d'anni 32 facchino.

Morti nell'Ospitale militare

Alessandro Bazzarin di Pietro d'anni 23 soldato nel 35 regg. fanteria.

Totale N. 23.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco Colla tipografo con Maria-Luigia Deganis casalinga — Giuseppe Bolognato verniciatore con Lucia Calligaris casalinga — Guglielmo Collautti impiegato con Anna Zorzan casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Rodolfo Bertoli battiferro con Augusta-Eleonora Gervasi ostessa — Angelo Blasone falegname con Domenica Vidussi contadina — Antonio Angeli scalpellinaio con Luigia Manzini contadina — Vittorio Ciani industriante con Angela Blasone contadina — Michele Candelaresi sarto con Caterina Rio sarta — Carlo Modotti agricoltore con Maria Clocchiati contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 19 gennaio 1889

Venezia	48	41	69	29	67	Napoli	83	18	41	72	23
Bari	9	78	34	7	76	Palermo	60	56	48	84	9
Firenze	45	20	59	17	47	Roma	47	24	2	22	37
Milano	77	80	20	8	78	Torino	73	56	19	58	50

Le primarie Autorità mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione ripuscitissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente pei bambini e pei ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo d'ossificazione o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO
Direttore della Maternità di Milano,
Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri.

ULTIME NOTIZIE

Per la pace.
Il Comizio di Napoli

Alle ore 11.45, la sala Tarsia si riempie tranquillamente di studenti, operai, membri di associazioni con 30 bandiere. Una banda suona l'inno di Garibaldi, fra gli applausi e grida: "Viva Garibaldi!" Quindi suona la marsigliese pure applaudita.

Il presidente Zuppetta accenna a 500 adesioni di associazioni delle varie parti d'Italia. Esposto lo scopo del meeting invita gli oratori ad esser brevi.

Parlano De Marinis, Magliano, Mirabelli, membro del comitato promotore, Sarno socialista, Sarti e Fasolin operai, Humbert francese, il deputato Pantano, Andreis milanese, tutti applauditi. Furono ripetuti l'inno di Garibaldi e la marsigliese, anche tra un discorso e l'altro.

Mirabelli del comitato finisce leggendo un ordine del giorno col quale il comitato di Napoli, uniformandosi alle conclusioni dei comizi tenuti nelle altre città italiane, delibera di secondare gli ideali delle nazioni moderne, tendenti a confederarsi e in caso di guerra od alleanza a far valere i diritti inerenti alla sovranità nazionale che vuole non essere estranea alla discussione dei propri destini.

L'ordine del giorno fu votato per acclamazione.

Ripetesi la Marsigliese e la sala si sgombra.

Dall'Africa

Il corrispondente Corazzini telegrafa da Aden, alla *Tribuna*:

« Essendo scoppiato il colèra al Bombay sono trattenuto ad Aden, causa le quarantene.

« Vi confermo che i fucili mandati da Antonelli, con apposita carovana, a Menelik, furono depredati dall'Antari d'Aussa.

« Antonelli accorso sopra luogo per riacquistare le armi fu fatto prigioniero.

« Antonelli aveva garantito a Menelik che l'Italia marcerebbe contro il negus; ma Menelik, avendo veduto che tutto l'aiuto italiano si riduceva all'arruolamento di pochi imbelli somali qui fatto da Cesare Haggi, rappresentante del comandante di Massaua, si conciliò col Negus, cedendogli due provincie e due mila fucili. »

La *Tribuna* rileva la gravità delle notizie, sperando che non interamente si confermi.

La *Riforma* smentisce la prigionia di Antonelli.

Una truffa colossale

La Compagnia d'assicurazione il *Soleil* di Parigi è stata truffata dal suo segretario per una somma di oltre un milione.

Il commercio in Francia

Nell'anno 1888 le importazioni in Francia raggiunsero il valore di 4 miliardi, e le esportazioni un valore di 3 miliardi e 210 milioni. La differenza in meno sul 1887 non fu che di 37 milioni.

L'Agape massonica

Ieri sera ebbe luogo la *solenne* agape che i massoni tengono ogni anno in Roma.

Presiedeva Adriano Lemmi, Grand'Oriente.

Intervennero all'agape 150 massoni, fra i quali molti senatori, deputati, alti magistrati, ufficiali superiori dell'esercito!!

Elezione politica a Roma

Inscritti 28014 — Votanti 7542 — Sciacci ebbe voti 4304, eletto. Zuccari 3098. Manca la sola sezione di Rignano Flaminia.

Aschinoff deluse che lo spiava

Si assicura che Aschinoff, il quale si trovava a bordo del piroscafo del Lloyd austriaco, l'*Amphitrite*, coi suoi cosacchi vedendosi inseguito dall'avviso da guerra italiano l'*Agostino Barbarigo*, ha chiesto ed ottenuto dal capitano del Lloyd di appoggiare a Gedda, porto sulla costa dell'Arabia.

Bombardamento della frana

Oggi si lavora di cannone a Posilippo. La curiosità nella cittadinanza di assistere allo straordinario spettacolo della rovina d'un'altura è vivissima. Per la circostanza si sono disposti appositi servizi di vaporetti a pagamento. Il tiro viene eseguito sotto la direzione del capitano d'artiglieria Assanie. Si adoperano due cannoni da nove cent. che furono trasportati sulla collina, con granate munite di spoletta a percussione, perchè agiscano come piccole mine.

TELEGRAMMI

Firenze 20 — Stanotte è morto il senatore Paoli.

Napoli 20 — Lo *Scrivia* è partito per Massaua con 10 ufficiali, 300 soldati, munizioni, viveri e foraggi.

Napoli 20 — Il Vesuvio è nuovamente in attività con boati, molto fumo e lava scendente dal lato sud-est.

Nuova York 20 — Un incidente avvenne nella ferrovia Elmsood Michigan. Il luogotenente governatore di Michigan e parecchi altri rimasero uccisi e molti feriti.

L'accidente è cagionato dalla nuova rotta.

Berlino 20 — Reuss assistette al the presso l'imperatore e l'imperatrice, riparti stasera per Vienna.

Vienna 20 — Oggi vi fu un pranzo di famiglia presso l'imperatore in onore del principe Alessandro di Battenberg, venuto a restituire le decorazioni conferite al defunto genitore. Il principe è ripartito per Darmstatd.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 gennaio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	752.3	751.7	751.5
Umidità relativa	85	63	65
Stato del cielo	coperto	coperto	piovig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	—	E
Vento (velocità chi. .	0	0	5
Termom. centigrado . .	4.2	6 7	5,5

Temperatura mass. 7.4 — Temperatura minima
» min. — 3.8 — all'aperto — 1.5

NOTIZIE DI BORSA
21 gennaio 1889

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.35	a L. 96 40
Id. id. 1 luglio 1889	da L. 94.08	a L. 94 23
Rend. austr. in carta	da F. 82.60	a F. 82 75
Id. in argento	da F. 83.20	a F. 83.50
Fior. eff.	da L. 210.50	a L. 211.50
Banconote austr.	da L. 210 50	a L. 211 50

Orario delle Ferrovie
Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	3.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	8.35	—	—
	(pom. 1.—	6.16	—	—
Portogruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 15 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
»	con Elastico a 28 molle imbott.	» 20 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo, che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonder e maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir e così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali

A grandi mali efficaci rimedi

è l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 1.50 e 1.- la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o ... ma la fedelissima effigie di quasivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, caligine, flussione, abbagliori: netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi; cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1

Trovasi in vendita all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla è stato di più pericoloso pei denti quanto la pattosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei!! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunci del Cittadino Italiano* e domandare il celebre *Callifugo di Luss Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flacons piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO ... ALESSI FRANCESCO, diretta da ... Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio**, **assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche **cronica**, nonchè **scrofole**, **fistole**, vespai, **foruncoli**, **paterecci**, **bruciature**, **ferite**, **tagli**, **risipole**, **enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici**, **ammaccature**. Efficacissimo per i dolori di **reni**, **reumi**, **artriti**, **sciatiche**. **nevraglie**, **emicranie**, **emoroidi geloni**, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione**, **irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Tip. Patronato Udine